

VELINO

Là dove la A24 Roma-L'Aquila si dirama dalla A25 Roma-Pescara maestoso si eleva il Monte Velino, 2486 m, bellissima montagna ad appena un'ora di macchina da Roma. Sul Velino si sale dai Piani di Pezza, da Massa d'Albe, da Cartore; da quest'ultimo abitato comincia l'itinerario descritto.



La catena del Velino dalla Valle del Brigante

Uscire dalla A24 al casello di Valle del Salto, seguire per Avezzano, e quasi subito prendere la sterrata per Cartore (sx, cartello). Pochi km e si arriva all'abitato, vecchi casali, alcuni splendidamente restaurato, una fonte. Si lascia la macchina (944 m). In 20' si arriva alla sbarra posta all'imbocco della Valle di Teve, percorribile dalla primavera a fine settembre (dopo è "chiusa" per pericolo di frane). Si cammina nella valle, stretta tra altissime pareti, adorna di faggi. Poco dopo la fine della faggeta si arriva ad un masso (1618 m, 2h 30' dalla macchina) da cui a sx stacca il sentiero per Male Passo ed il Lago della Duchessa. Noi restiamo nel fondo della valle, salendo fino ad un "bivio" a quota 1763; a sx il sentiero percorribile, che passa per Colle del Bicchero; dritti, sempre sul fondo della valle, il sentiero "chiuso" per la fioritura del prato "pioniere" del magnifico circolo glaciale della Valle dei Briganti, che percorriamo. A quota 2000 (1h dal masso di quota 1618) ci fermiamo per il pranzo. Proseguiamo quindi, sempre per traccia di sentiero, fino a ri-incontrare il sentiero che viene dal Colle del Bicchero, e da qui placidamente arriviamo al Monte Cafornia. Sopra di noi dei rapaci: grifoni? Altissimi, enormi. Un ultimo sforzo e siamo ai piedi del Velino: lasciamo gli zaini e saliamo fino alla vetta (2468 m, 2h dal luogo del pranzo, croce, madonnina). Ammiriamo la piana del Fucino, ed immaginiamo gli erti sentieri che salgono da Massa d'Albe. Riscendiamo agli zaini e sempre per splendida cresta proseguiamo fino alla Capanna di Se vice (2139 m, 1h dagli zaini). La capanna sorge al termine di una conca erbosa vasta ed accogliente, ideale per tende. La capanna è chiusa, c'è un minuscolo locale invernale aperto. In 15' si scende alla Fontana di Sevice (1975 m, acqua), nei cui pressi non è possibile

piazzare la tenda. Proseguiamo allora fino ai due spiazzi erbosi visibili ad occhio sotto quota 1833, sopra la Rava di Peschio Capraio. Spostiamo una decina di sassi e montiamo la tenda. Tramonto, cena, vento, le luci del Fucino. Tra una cosa e l'altra, considerando anche alcuni piccoli saliscendi, abbiamo camminato 1600 m in salita e 700 m in discesa.



Paolo alla Capanna Sevice

L'indomani di buonora sentiamo le voci di un gruppo di escursionisti che sale dal Vallone di Sevice. Smontiamo la tenda e partiamo. Scendiamo a vista verso ovest, fino ad incrociare una traccia che scende in direzione sud, fino al Passo le Forche (1221 m, 1h 30'). Qui si incontra la sterrata che scende a sud-est verso Massa d'Albe, ed in direzione opposta verso Cartore, che con un'altra oretta di facile camminata raggiungiamo. La macchina è al suo posto, e per pranzo siamo a casa dalle nostre famiglie.

Dei vari itinerari possibili, avevamo scelto di camminare questo perché ci era parso il più lungo ed il più bello, e ci sembra a posteriori di poter confermare l'intuizione.

(settembre 2006)